

Cadenazzo, 10 dicembre 2023

MOZIONE

“Concedere il rincaro ai dipendenti dell’Amministrazione comunale”

La pandemia prima e il conflitto in Ucraina poi hanno condotto mezzo mondo sulla strada di una forte inflazione, solo in parte rilevata dall’Indice nazionale dei prezzi al consumo. Non va infatti dimenticato che questo non tiene conto di alcuni elementi chiave per il costo della vita di tutti i giorni, come i premi di cassa malati.

In un momento inflazionistico è vero che non vanno favorite azioni che spingono ulteriormente i prezzi al rialzo, ma allo stesso tempo è importante che sia garantito il potere d’acquisto delle Ticinesi e dei Ticinesi. Un indebolimento marcato su questo fronte porterebbe ad una riduzione degli acquisti, dei consumi e degli investimenti, generando un freno ulteriore all’economia locale. Se questo può valere meno per “i ricchi”, è sicuramente valido per la maggior parte della popolazione.

Con un’operazione più contabile che economica, il Consiglio di Stato ha al momento rinunciato a riconoscere il rincaro ai dipendenti cantonali. Questa decisione si ripercuote negativamente su moltissime altre realtà che prendono le classi di stipendio del Cantone quale riferimento per i propri dipendenti. Tra queste realtà ritroviamo anche il Comune di Cadenazzo; per questo, le molte persone dipendenti della nostra Amministrazione che giornalmente si adoperano al servizio dei cittadini si ritroveranno a senza il riconoscimento del rincaro per il 2024, vedendo così il proprio potere d’acquisto ridursi.

In parte, possiamo dirlo, le mani del Municipio possono apparire “legate”, perché la legislazione comunale fa direttamente riferimento alle classi di stipendio cantonali e senza un adeguamento di queste al rincaro da parte del Consiglio di Stato, l’Esecutivo non può modificarle.

Le voci ricorrenti degli ultimi giorni lascerebbero intendere che il Consiglio di Stato starebbe per modificare la propria decisione, optando infine per la concessione del riconoscimento del rincaro; questa opzione era chiaramente indicata nel Messaggio governativo, dove si diceva che “in dicembre la situazione sarà rivalutata...”.

Per questo motivo – sulla base dell’art. 67 LOC, 17 RALOC e dei risposti del Regolamento comunale – Il Centro propone la seguente Mozione, con l’auspicio che il Municipio la faccia propria e presenti direttamente la proposta di sua applicazione:

- A. Qualora il Cantone risolva la concessione del riconoscimento del rincaro di dipendenti pubblici, che questo riconoscimento valga anche per i dipendenti di Cadenazzo, con **garanzia d’applicazione dal 1.1.2024.**
- B. Qualora il Cantone confermi la decisione di mancato riconoscimento del rincaro, che il Municipio elabori **la proposta di un’indennità mensile temporanea e degressiva che “sostituisca” il rincaro 2024 e vada a ridursi nei successivi 5 anni. Tale indennità sarebbe concessa retroattivamente dal 1.1.2024.**

La proposta "B." contiene un doppio principio:

- **Un'indennità in indicizzabile:** siccome le scale stipendi ufficiali sono quelle del Cantone, la sostituzione del rincaro non concesso si propone avvenga tramite la creazione di un'indennità comunale, in futuro non indicizzabile. Questo ultimo aspetto permette di non complicare in futuro il sistema in modo eccessivo, escludendo il fatto che l'indennità sia soggetta a eventuali futuri rincari.
- **Principio di transitorietà:** sempre con lo scopo di non complicare eccessivamente il sistema di calcolo degli stipendi, si propone che l'indennità abbia una durata massima di 5 anni e – per evitare tra un lustro un calo significativo dello stipendio percepito – sia ridotta progressivamente negli anni della sua durata.

Cordiali saluti,

Gruppo in Consiglio comunale

Il Centro